



MODULO VII: “La prevenzione della corruzione negli appalti pubblici. Il nuovo codice degli appalti”

(11 – 15 settembre 2017)

II EDIZIONE – A.A. 2016-2017

- **Perché un Master in Anticorruzione**
- **Mission**
- **Perché imprese e amministrazioni pubbliche**
- **Perché formarsi a Tor Vergata**
- **Opportunità professionali**
- **I Moduli formativi. Interdisciplinarietà e intersettorialità**
- **Docenti del Modulo VII**
- **Obiettivi e finalità del Modulo VII**
- **Prova di verifica e materiale didattico**
- **Tariffa per il singolo modulo**
- **Per saperne di più**

Perché un master in Anticorruzione



Dopo una lunga fase recessiva è condizione necessaria per il rilancio degli investimenti intervenire sui processi corruttivi e illegali che ostacolano l'attività della pubblica amministrazione e delle imprese.

La corruzione genera distorsioni nell'allocazione delle risorse, rende impossibile la costituzione di un ambiente favorevole all'innovazione, all'occupazione e allo sviluppo, riducendo la possibilità di crescita dell'economia.

Il mercato italiano evidenzia una domanda consistente di professionalità adeguate nell'area dell'anticorruzione, sia nelle imprese che nelle amministrazioni pubbliche, con competenze in ambito economico-legale in merito alle tematiche del controllo in generale e del contrasto al fenomeno della corruzione.

La forte richiesta di stage, da parte di imprese e amministrazioni pubbliche, che ha caratterizzato la prima edizione è una prova evidente di tale necessità.

Il Master Anticorruzione (MAC) di II livello risponde all'esigenza di creare professionisti esperti in grado di supportare imprese ed amministrazioni pubbliche negli adempimenti normativi e nella realizzazione di sistemi di controllo organizzativo/gestionali idonei a ridurre l'incidenza dei fenomeni devianti, contribuendo a diffondere la cultura della trasparenza ed integrità.

Esso si inserisce nel percorso più complessivo che l'Italia sta avviando verso una crescita durevole e sostenibile tramite la lotta concreta al fenomeno della corruzione, rifuggendo da una focalizzazione su meri adempimenti burocratici, costosi per cittadini ed imprese.

In particolare il MAC intende:

- a) **orientare le conoscenze** acquisite in ambito economico-legale alle tematiche del controllo in generale e del contrasto al fenomeno della corruzione in particolare, che, dopo una lunga fase di crisi, diventa prioritario ed essenziale per una crescita durevole e sostenibile.
- b) **costruire professionalità** prontamente operative, grazie ad un metodo didattico caratterizzato da un **equilibrio tra teoria e pratica**, e un percorso didattico basato su **case studies, sulla redazione di project work e su un approccio multidisciplinare e multisetoriale**, per supportare imprese e amministrazioni pubbliche negli adempimenti normativi e nella realizzazione di sistemi di controllo organizzativo/gestionali idonei a ridurre l'incidenza dei fenomeni devianti;
- c) **formare e diffondere la cultura della trasparenza ed integrità** e della **prevenzione della corruzione**.

Perché imprese e amministrazioni pubbliche



L'offerta del MAC si rivolge sia alle imprese che alle amministrazioni pubbliche (PA) ed in questo orientamento vuole trovare uno dei suoi punti di forza e differenziazione. L'utilità di affrontare l'anticorruzione in entrambi gli ambiti, deriva tra l'altro, dalle seguenti motivazioni:

- 1) I discenti non ancora occupati possono trovare più opportunità di collocamento, avendo competenze da spendere sia nelle imprese che nelle PA;
- 2) Alcuni principi/strumenti di prevenzione e contrasto dei fenomeni devianti sono trasversali (es. cultura della legalità, valutazione del rischio, whistleblowing, trasparenza), pur trovando differenze applicative;
- 3) La tendenza a livello internazionale a realizzare *framework* comuni di contrasto al fenomeno corruttivo (La nuova ISO 37001);
- 4) Nelle società per azioni che vedono un controllo pubblico, la normativa prevista per le imprese private convive con quella prevista per la PA (es. DLGS 231/2001 e L. 190/2012);
- 5) Parte dei comportamenti devianti delle imprese derivano dai comportamenti della PA e viceversa. Nella PA è opportuno avere la consapevolezza del fatto che la violazione delle regole della libera concorrenza comportano minori investimenti, l'allontanamento delle imprese oneste, il fallimento delle PMI, di conseguenza: inefficienza, riduzione della qualità di beni e servizi, perdita di fiducia nelle autorità pubbliche e nel sistema di gestione della PA. Questo è il motivo per cui in questa nuova edizione è stato inserito un modulo sugli effetti della corruzione sul bilancio di esercizio delle imprese e della PA

Perché imprese e amministrazioni pubbliche



- 6) Chi opera nella PA deve conoscere quali sono i meccanismi, anche psicologici, che portano le imprese a corrompere, mentre nelle imprese è opportuno conoscere i meccanismi che portano la PA ad essere corrotta. La reciproca conoscenza è indispensabile per attuare politiche e atteggiamenti che possano prevenire fenomeni corruttivi;
- 7) Sviluppare un linguaggio comune che consenta un dialogo proficuo tra imprese e PA nel contrasto alla corruzione; un'ottica integrata imprese-PA e un'eventuale collaborazione in tema di anticorruzione porterebbe le due ad essere di ispirazione l'una per l'altra originando un valido sistema contro il verificarsi di illeciti di tipo corruttivo
- 8) Per la PA capire quali sono gli strumenti che le imprese possono adottare nel contrasto alla corruzione, consente di classificare queste ultime a seconda della loro efficacia a ostacolare fenomeni devianti. In particolare, il master aiuta a comprendere come distinguere le imprese a seconda che esse siano orientate al profitto sostenibile o insostenibile;
- 9) Alcune conoscenze sviluppate nelle imprese possono essere traslate nella PA e viceversa. Di norma l'impresa ha metodi più avanzati e collaudati per prevenire i rischi e, tra questi, il rischio corruttivo. Entrambi i settori pertanto devono relazionare tra loro per scambi di best practice e esperienze;
- 10) Le imprese sono viste non solo come parte attiva della corruzione, ma anche come parte passiva, come nel caso di corruzione tra privati, ed in questo presentano elementi di similitudine con la corruzione a danno della PA;
- 11) Imprese e amministrazioni pubbliche, così come intese nel nostro master, sono beni comuni che devono essere orientate a soddisfare i bisogni e a creare valore sostenibile. La corruzione porta taluni soggetti a utilizzare entrambe le organizzazioni come strumenti di arricchimento personale, contro il bene comune.

Perché formarsi all'Università di "Tor Vergata"



L'Università di Roma Tor Vergata, che ospita il Master in Anticorruzione, è riconosciuta a livello mondiale come Centro di Eccellenza sui temi del Procurement, dell'Etica e della Trasparenza.

Gustavo Piga, Aristide Police e Emiliano Di Carlo, rispettivamente promotore, direttore e vicedirettore esecutivo del Master, sono tra i massimi esperti del settore.



Gustavo Piga (promotore) è editor di numerosi volumi tra i quali "The Handbook of Procurement", Cambridge University Press, e negli anni 2009-2011, insieme a B.G. Mattarella ha coordinato il Progetto della SNA: "Per una cultura dell'integrità nella Pubblica Amministrazione" .



Aristide Police (direttore) è esperto di contrattualistica pubblica, ed è consulente di società private e pubbliche, oltre a vantare una vasta esperienza nell'attività forense, condotta soprattutto nel campo del diritto amministrativo. L'esperienza professionale è maturata, con particolare attenzione, ai settori dei contratti di appalto e delle concessioni di lavori pubblici, forniture e servizi, delle procedure ad evidenza pubblica.



Emiliano Di Carlo (vicedirettore esecutivo) è esperto di conflitto di interessi e di etica, sia con riferimento alle imprese che alle amministrazioni pubbliche. La definizione di conflitto di interessi che propone al MAC è oggi adottata in numerosissimi codici etici e di condotta nel settore pubblico e privato

Opportunità per neolaureati, professionisti e dipendenti: ottenere dal Master tutti gli strumenti necessari e sufficienti ad affrontare le tematiche di contrasto alla corruzione in ambito privato e pubblico.

Sbocchi occupazionali per giovani: consulenza, indirizzamento in azienda ed in ente con compiti di internal auditing, compliance, controllo.

Rafforzamento delle competenze dei Senior: componenti Organi di Controllo, Responsabili anti-corruzione, Responsabili della trasparenza, RUP (Responsabili del procedimento).

Il percorso formativo



Il percorso formativo è strutturato in: **12 Aree Formative** (della durata di un mese ciascuna) e uno *stage di almeno 3 mesi* presso un'organizzazione rilevante, pubblica o privata.

Le metodologie formative sono state orientate ad agevolare studenti con impegni lavorativi. L'impegno, per un totale di 60 crediti formativi, comprende:

- **360 ore in modalità frontale** articolate in 12 moduli tematici di una settimana al mese (dal lunedì al venerdì 10-13 / 14-17). Le lezioni si svolgeranno presso la Macroarea di Economia dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata";
- **150 ore in modalità on-line** collegate al progetto "Noi contro la corruzione";
- **500 ore di stage.**

Per conseguire il diploma di Master, i partecipanti dovranno assicurare la loro presenza alle attività didattiche, oltre che riportare una valutazione positiva in tutte le prove di profitto del Master (spesso rappresentate da redazioni di Project Work), nonché nella tesi finale.

Per agevolare gli studenti lavoratori, **il titolo di Master può essere conseguito anche ripartendo su tre Edizioni i moduli da seguire** (es. Primo anno, primi sei moduli, Secondo anno, moduli VII e VIII, Terzo anno, moduli IX, X, XI, XII)

I Moduli formativi

Il programma comprende 12 Moduli



1. La corruzione: il contesto economico e sociale e la sfida etica (**Imprese e PA**)
2. Individuare, valutare e affrontare il conflitto di interessi (antecedente della corruzione) nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche (**Imprese e PA**)
3. La corruzione: le istituzioni nell'inquadramento nazionale e internazionale (**Imprese e PA**)
4. Prevenzione del rischio di corruzione nelle imprese: il DLgs 231/2001 e l'adozione di modelli organizzativi di prevenzione dei reati (**Imprese**)
5. Prevenzione del rischio di corruzione nelle amministrazioni pubbliche e tecniche di redazione dei piani anticorruzione. Il rapporto tra DLgs 231/2001 e L. 190/2012 nelle imprese a controllo pubblico (**PA**)
6. La nuova disciplina degli appalti pubblici: problematiche e criticità operative (**Imprese e PA**)
7. La prevenzione della corruzione negli appalti pubblici. Il nuovo codice degli appalti (**Imprese e PA**)
8. La trasparenza come strumento di prevenzione del conflitto di interessi e della corruzione (**Imprese e PA**)
9. Lo standard ISO 37001. Organizzazione della prevenzione della corruzione nelle amministrazioni pubbliche e nelle imprese (**Imprese e PA**)
10. Economia della devianza. Cos'è e come sconfiggerla (**Imprese e PA**)
11. Le conseguenze nel breve e nel lungo termine della corruzione e del conflitto di interessi sul bilancio di esercizio delle imprese e sul bilancio delle amministrazioni pubbliche (**Imprese e PA**)
12. Approfondimenti tecnici ed analisi di best-practice. Le persone contano (**Imprese e PA**)

I Moduli formativi

Il programma comprende 12 Moduli



Le 12 aree formative sono **interdisciplinari**, in quanto affrontano il tema dell'anticorruzione dal punto di vista aziendale, etico, giuridico, economico, informatico, logistico, organizzativo, gestionale, tecnico-culturale e strategico. Tale approccio è reso possibile grazie alla presenza di docenti appartenenti a settori disciplinari diversi (es. giuristi, economisti, aziendalisti, statistici, filosofi).

I moduli sono inoltre **intersettoriali** poiché abbracciano imprese e amministrazioni pubbliche operanti in settori diversi e che per tale motivo richiedono l'applicazione di specifiche normative e peculiari strumenti, organizzativi e gestionali, di contrasto alla corruzione. Con specifico riferimento alle imprese si terrà altresì conto delle peculiarità di quelle che prevedono una compartecipazione pubblico-privato. L'intersettorialità beneficia del contributo di numerosi esperti di rilevanti imprese e amministrazioni pubbliche.

Ciascun modulo è strutturato con **parti generali**, alla luce del nuovo contesto normativo e degli impatti gestionali, e **approfondimenti specialistici con testimonianze di settore**, al fine di rendere disponibili professionalità in grado di operare sia nelle imprese che nelle amministrazioni pubbliche per gli adempimenti di legge e nella costruzione di un sistema organico di contrasto alla corruzione, con un occhio all'efficienza e alla sostenibilità delle azioni proposte e poste in essere.

I Moduli formativi

Il programma comprende 12 Moduli



1. La corruzione: il contesto economico e sociale e la sfida etica (**Imprese e PA**)
2. Individuare, valutare e affrontare il conflitto di interessi (antecedente della corruzione) nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche (**Imprese e PA**)
3. La corruzione: le istituzioni nell'inquadramento nazionale e internazionale (**Imprese e PA**)
4. Prevenzione del rischio di corruzione nelle imprese: il DLgs 231/2001 e l'adozione di modelli organizzativi di prevenzione dei reati (**Imprese**)
5. Prevenzione del rischio di corruzione nelle amministrazioni pubbliche e tecniche di redazione dei piani anticorruzione. Il rapporto tra DLgs 231/2001 e L. 190/2012 nelle imprese a controllo pubblico (**PA**)
6. La nuova disciplina degli appalti pubblici: problematiche e criticità operative (**Imprese e PA**)
7. La prevenzione della corruzione negli appalti pubblici. Il nuovo codice degli appalti (**Imprese e PA**)
8. La trasparenza come strumento di prevenzione del conflitto di interessi e della corruzione (**Imprese e PA**)
9. Lo standard ISO 37001. Organizzazione della prevenzione della corruzione nelle amministrazioni pubbliche e nelle imprese (**Imprese e PA**)
10. Economia della devianza. Cos'è e come sconfiggerla (**Imprese e PA**)
11. Le conseguenze nel breve e nel lungo termine della corruzione e del conflitto di interessi sul bilancio di esercizio delle imprese e sul bilancio delle amministrazioni pubbliche (**Imprese e PA**)
12. Approfondimenti tecnici ed analisi di best-practice. Le persone contano (**Imprese e PA**)



G. Piga (M. Phil. E Ph. D. in Economics, Columbia University of New York) è Professore di Economia Politica presso il Dipartimento di Economia e Finanza dell'Università degli Studi di Roma «Tor Vergata», dove è anche coordinatore del corso di laurea triennale in lingua inglese «Global Governance», Direttore del Master in Procurement Management e dell'International Master in Public Procurement, promotore del Master Anticorruzione. I suoi interessi di ricerca riguardano la politica economica, la riforma del sistema universitario, gli appalti pubblici e la gestione del debito pubblico. E' stato Presidente di CONSIP S.p.A. per il triennio 2002-2005 e membro del Consiglio degli Esperti al Tesoro nel 1993 e 1994. E' il co-curatore dell'Handbook of Procurement (Cambridge University Press) di «Revisiting Keynes, Economic Possibilities for our Grandchildren» (MIT Press), autore del controverso e noto «Derivatives in Public Debt Management», co-autore del libro «Difendere l'Europa» (Chiarelettere, 2017). E' Direttore della Rivista di Politica Economica di Confindustria. Quando riposa, è blogger, articolista ed attivista.



Buccirosi è il Direttore e Fondatore di Lear. Lavora nel campo della politica della concorrenza dal 1994. Dopo cinque anni di consulenza economica presso l'Autorità Garante della Concorrenza, Paolo ha istituito Lear nel 1999. Da allora ha consigliato clienti privati e Istituzioni pubbliche su una vasta gamma di temi della concorrenza, quali i cartelli, l'abuso di posizione dominante, gli accordi verticali e le fusioni in una varietà di settori, prima della Commissione Europea e di varie Autorità nazionali della concorrenza. Alcune delle Società che Paolo ha assistito sono: Shell, ENI, Wind, Buena Vista International, Schindler, Granarolo, Procter & Gamble, Carnival Corporation, RTI, Numico, Unilever e Mediaset. Inoltre, Paolo ha preparato dichiarazioni di testimonianze nei casi di controversie private e assistito clienti durante le revisioni regolamentari, soprattutto nei settori telecomunicazioni e media. Ha curato consulenze per il Governo Bulgaro e Lituano e per le Autorità della concorrenza olandesi e ceche, e ha svolto numerosi progetti di ricerca per la Commissione Europea, l'OFT, la Commissione per la concorrenza britannica e il CADE brasiliano.



Bortoletti è Colonnello dei Carabinieri, attualmente in servizio presso la Legione Carabinieri di Milano, nel recente passato ha ricoperto gli incarichi di Commissario straordinario dell'Azienda Sanitaria locale di Salerno (2011 – 2012), di Consigliere del Ministro per la PA e l'innovazione in materia di integrità e trasparenza (2008-2011) e ha collaborato alla fase di primo avvio della Direzione Generale del Grande Progetto Pompei (2013-2014). Abilitato all'esercizio della professione di avvocato, specializzato in Gestione d'Impresa al termine dell'Executive Master presso Profingest-Alma Graduate School dell'Università di Bologna. Quale docente a contratto ha tenuto insegnamenti presso l'Università di Catanzaro, la Libera Università SS Maria Assunta e l'Università Tor Vergata di Roma, l'Università di Cassino, la Libera Università S.Pio V e la Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze. E' autore di numerosi saggi ed articoli.



Mennini è attualmente Professore di Economia Sanitaria e Economia Politica (Microeconomia) presso la Facoltà di Economia dell'Università di Roma "Tor Vergata". E' anche Professore di Economia e Programmazione Sanitaria presso il Dipartimento di Statistica dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Dal 2011 è visiting Professor presso Institute of Leadership and Management in Health, Kingston University, Londra. E' Research Director del Economic Evaluation and HTA (EEHTA) del CEIS della Facoltà di Economia dell'Università di Roma di "Tor Vergata". E' autore di numerose pubblicazioni su riviste scientifiche Internazionali e Nazionali nel campo dell'Economia Sanitaria, dell'Economia del Farmaco e della Corruption, Fraud and Health. E' membro del IRG (Integrity Research Group), Kingston University, London, UK. E' adviser al "Technical Consensus Meeting on Headache Outcome Measures" all'interno del progetto della World Health Organization "Global Campaign to Reduce the Burden of Headache Worldwide", WHO in collaborazione con Leading NGOs. E' coordinatore di progetti di ricerca finanziati da enti Nazionali ed Internazionali.



Macchia è Presidente di ISPE Sanità, Istituto per la Promozione dell'etica nella sanità, organizzazione no-profit, libera e indipendente, laica e apolitica, profondo conoscitore del settore sanitario avendolo vissuto dall'interno in molte delle sue componenti. E' adesso partner del Centro Studi Parlamentari NOMOS e docente di marketing farmaceutico presso l'Università Sapienza di Roma.

Dopo la laurea in Farmacia, un'esperienza da assistente parlamentare in Commissione Affari Sociali, un dottorato in farmacoeconomia e un Master in management sanitario, è stato responsabile marketing di una multinazionale farmaceutica ed, in seguito, direttore editoriale della testata di politica sanitaria e farmaceutica AboutPharma, dove si è avvicinato alle tematiche di corruption sanitaria e convinto di promuovere l'etica in sanità quale unica possibile soluzione alle inefficienze sistematiche del nostro sistema sanitario.



Hinna è Professore Ordinario di Economia aziendale a. r. docente presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata e Fondatore nel 2007 del Cisca, il Centro interdipartimentale per l'innovazione della pubblica amministrazione della stessa università. Dal 2009 al 2012 è stato commissario della CIVIT (Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche) oggi ANAC, e prima consulente del Saet, Servizio Anticorruzione e trasparenza del Dipartimento della Funzione Pubblica e prima ancora dell'Alto Commissariato per la lotta ed il contrasto alla corruzione. Ha assistito come consulente il Ministero dell'Interno nella prima applicazione della legge 190 dove ha svolto anche attività di formazione sia in presenza che con appositi seminari in e-learning. Dal 2012, inoltre, è presidente del CSS, il Consiglio Italiano delle Scienze Sociali dove tra l'altro coordina una ricerca sulla stima della corruzione sommersa.

Docenti del Modulo VII



Vittorio Capuzza svolge la propria attività didattica e di ricerca nell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", in cui: è professore di Diritto Amministrativo (Corsi di laurea DEC ed ESA) nella Fac. di Lettere e Fac. di Medicina e Chirurgia, nella Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali (modulo di contrattualistica pubblica), Fac. di Giurisprudenza; insegna Organizzazione del cantiere, Ingegneria forense e Legislazione delle opere pubbliche nella Fac. Di Ingegneria, Dip. Ing. Civile. È Responsabile didattico-scientifico dell'Ufficio Studi per l'applicazione della normativa area didattica - Direzione I dell'Ateneo. È Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile per la Trasparenza nella CRUI - Conferenza dei Rettori delle Università Italiane e Responsabile anticorruzione e Trasparenza dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma. Autore di numerose pubblicazioni, è Direttore della Collana di Diritto Amministrativo della Aracne Editrice.

Obiettivi e finalità:

Obiettivo: alla luce del quadro normativo vigente in materia di appalti pubblici si rende necessario esaminare la struttura normativa composta e gli obiettivi che sottendono gli istituti posti per prevenire la corruzione in tale delicato settore.

La ***finalità*** del Modulo è quella di favorire la comprensione dello scenario complesso che per l'anticorruzione unisce le materie pubblicistiche, economiche, gestionali, antimafia.

MOD. VII – La prevenzione della corruzione negli appalti pubblici. II nuovo codice degli appalti



Attività Didattica: 11-15 settembre 2017

Data	Orario	Argomento	Docente
11/09/2017	10.00 – 13.00	Economia della corruzione negli appalti	G. Piga
11/09/2017	14.00 – 17.00	Economia della corruzione negli appalti	G. Piga
12/09/2017	10.00 – 13.00	Collusione e corruzione negli appalti	P. Buccirosi
12/09/2017	14.00 – 17.00	Collusione e corruzione negli appalti	P. Buccirosi
13/09/2017	10.00 – 13.00	La prevenzione in contesti di particolare criticità ambientale	M. Bortoletti
13/09/2017	14.00 – 17.00	La prevenzione in contesti di particolare criticità ambientale	M. Bortoletti
14/09/2017	10.00 – 13.00	Lotta alla corruzione negli appalti della sanità	F.S Mennini
14/09/2017	14.00 – 17.00	Lotta alla corruzione negli appalti della sanità	F. Macchia
15/09/2017	10.00 – 13.00	Nuovo Codice degli Appalti e Lotta alla corruzione	L. Hinna
15/09/2017	14.00 – 17.00	Lotta alla corruzione nel contesto degli appalti pubblici, sia nella gara, sia nella fase di gestione del contratto	V. Capuzza



Economia della corruzione negli appalti

Prof. Gustavo Di

Obiettivo e finalità dell'intervento:

Collusione, corruzione ed incompetenza sono complementi strategici che negli appalti pubblici si sostengono a vicenda. Più che affidarsi a strumenti istituzionali deboli in un contesto di corruzione sistemica – come le vedette civiche, la centralizzazione o le Autorità Anti Corruzione – è dalla riorganizzazione delle stazioni appaltanti attorno a obiettivi di performance, accountability e conoscenze che si potrà ridurre la dimensione dello spreco negli appalti pubblici.

Argomenti:

- Corruzione o incompetenza?
- Dalla corruzione soft a quella hard;
- “Bid rigging” o manipolazione delle offerte;
- Corruzione via collusione;
- Distorsione dei ranking di qualità;
- Distorsione della qualità della fornitura;
- Centralizzazione e corruzione;
- Codici etici e comportamenti;
- Un caso di studio.



Obiettivo e finalità dell'intervento:

La sessione ha come obiettivo studiare il fenomeno della collusione nell'ambito di gare per l'acquisto di beni e servizi. Utilizzando alcuni casi concreti oggetto di indagine da parte dell'Autorità Antitrust, saranno esaminati gli elementi essenziali della teoria economica della collusione, le evidenze disponibili per accertare l'esistenza di episodi di collusione e le misure che possono essere adottate nella fase del disegno della gara per prevenirne la formazione.

Il modulo affronterà anche il tema del rapporto tra i fenomeni della corruzione e della collusione al fine di comprendere quali misure possono essere adottare per il loro contrasto.

Argomenti:

- Teoria economica della collusione
- Collusione tacita e collusione esplicita
- Standard probatorio per l'accertamento di collusione esplicita
- Rapporto tra collusione e corruzione
- Red flags di collusione e corruzione
- Ottimo disegno della gara con finalità anticollusive



Obiettivo dell'intervento è da una parte l'iper regolazione, che sottende l'illusione di rendere possibile l'impossibile, mentre spesso finisce con rendere impossibile ciò che è necessario, paralizzando l'attività di uffici e personale, preoccupato soprattutto, e prima di tutto, di eseguire l'"intervento chirurgico", come previsto, piuttosto che di "salvare la vita al paziente", dall'altra l'esistenza di alcuni contesti dove le tipicità strutturali - una «...*facies* esterna, composta essenzialmente dal tasso di aggressività delle organizzazioni criminali, sommato all'efficacia percepita, sovente sovrastimata e presunta, della loro azione rovesciata di controllo del territorio ed agli impatti che tale azione ha sia sulle persone sia sui territori... l'altra interna, ovvero da intendersi come la risultante della sommatoria delle linee di frattura accentuatesi nell'impianto sociale attraverso il filo dell'individualismo egoista, della crescita di sacche di non-cultura civica, dell'attendismo passivo ed arrogante che caratterizza coloro che, pur non delinquendo, in fondo si celano dietro ad uno status quo percepito come immutabile...» (Prefetto Luigi De Sena, «Lo spazio Sicurezza, Libertà e Giustizia nella Regione «Calabria») – incentivano o possono incentivare scelte elusive della responsabilità, richiedono, questo emerge dall'esperienza concreta, una consapevolezza e uno strumentario che non si rinvengono nell'orizzonte tracciato dal legislatore

Argomenti: Contesti criminali e contesti disfunzionali, al di là del tema corruttivo; La quotidianità in una situazione compromessa e le contromisure; SWOT e scelte: dal "contrasto della infiltrazione mafiosa nella PA" alla necessità di "infiltrarsi" nella procedura di evidenza pubblica, dalla decisione di stipulare un contratto al collaudo; Alcuni casi e alcune proposte, per rendere conveniente "fare il proprio dovere".



Obiettivo e finalità dell'intervento:

Obiettivo L'obiettivo è duplice: da un lato, identificare gli sprechi o le anomalie nella spesa, dall'altro lato quantificare i possibili risparmi che deriverebbero da un'azione di contrasto mirata , con il **fine** di individuare gli strumenti utili ad implementare un percorso degli acquisti tendente a garantire efficaci negli interventi sanitari ed efficienza del sistema.

Argomenti:

- **Analisi degli sprechi in sanità e stima economica dell'impatto della corruzione**
- **Stima del primo indicatore di Corruption**
- **Analisi dei principali strumenti di intervento economico organizzativi con riferimento al nuovo codice degli appalti in sanità**



Obiettivo dell'intervento è di approfondire il tema della corruzione e degli sprechi in sanità, forse quello con il maggior impatto sulla convivenza civile, perché in questo settore la sottrazione di denaro pubblico all'assistenza – a favore dei beneficiari di tangenti e di cattiva amministrazione – si riverbera, con immediatezza, sulla quantità e qualità dei servizi offerti e, quindi, su coloro che non hanno alternative all'offerta sanitaria pubblica del luogo ove vivono. In sintesi, è un prezzo che viene pagato dai più deboli, da chi non può permettersi cure private, di chi «...non conosce nessuno». Da qui la necessità di predisporre uno strumentario utile di contromisure sostanziali, non formali, che con immediatezza elevino le «difese» del settore.

Argomenti:

- La corruzione nella sanità italiana
- Il quadro europeo sulla corruzione in sanità
- Analisi degli sprechi in sanità e stima economica dell'impatto della corruzione
- Impatto sistemico complessivo della corruzione in sanità
- Possibili linee di azione

Nuovo Codice degli Appalti e Lotta alla corruzione

Prof. Luciano Hinna



Obiettivo e finalità dell'intervento:

Obiettivo dell'intervento è quello di analizzare gli elementi introdotti dal nuovo Codice degli Appalti, sia nell'ottica dell'operatività sia nell'ottica della lotta alla corruzione. In particolare, verranno prese in esame le critiche avanzate negli ultimi tempi alla normativa anticorruzione e alla nuova normativa appalti in chiave costruttiva

Argomenti:

- Codice degli appalti e andamento delle commesse pubbliche.
- Analisi della Relazione ANAC in materia di procedure acquisti e appalti
- Analisi del rischio di burocratizzazione dell'anticorruzione e della trasparenza

Obiettivo e finalità dell'intervento:

Obiettivo e finalità dell'intervento è quello di applicare (e quindi di favorirne la comprensione) le misure di anticorruzione previste nella normativa e nei Piani Nazionali Anticorruzione nei principali e più delicati istituti della contrattualistica.

Argomenti:

Lotta alla corruzione nel contesto degli appalti pubblici, sia nella gara, sia nella fase di gestione del contratto.



La prova di verifica consisterà in un Project Work. Alla luce del Mod. VI, esaminare e riflettere sulle patologie degli istituti che compongono l'intera disciplina degli appalti pubblici, in particolare sugli strumenti legali, piegando i quali la corruzione e la criminalità organizzata possono operare: qualificazione, ribassi, varianti, riserve, SAL e pagamenti. In gruppi di lavoro si esamineranno alcune pronunce penali irrevocabili e seguirà la relativa esposizione con commento.

Il materiale didattico sarà messo a disposizione attraverso il modulo online e consisterà in parte delle slides utilizzate a lezione ed alcuni testi di approfondimento.

Costo per singolo modulo:

750 euro

scontato a **600 euro** in caso di iscrizione anticipata entro il
28 Febbraio 2017

- Il costo si intende per persona che frequenti il solo modulo in questione
- Sono previsti sconti per partecipanti che frequentino ulteriori moduli, nonché per Imprese/Amministrazioni pubbliche che iscrivano più partecipanti. Dopo il secondo modulo, i moduli aggiuntivi hanno un costo di **€ 400**.

Informazioni

Vice direttore esecutivo Prof. Emiliano Di Carlo

Segreteria e sede didattica

Dip. di Economia e Finanza,

Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”,

Via Columbia 2, 00133 Roma;

tel. +39 06/72595710 – Avv. Daniela Condò

fax: +39 06/72595804

e-mail: master.anticorruzione@uniroma2.it

web site: www.masteranticorruzione.it

Come raggiungerci:

<http://www.economia.uniroma2.it/area.asp?a=867>